

IL PIEMONTE SI MOBILITA CONTRO LA CACCIA

La recente sentenza della Corte d'Appello Prima Sezione Civile del 29/12/2010 ha dato il via libera al Referendum regionale sulla caccia del 1987 (dopo 23 anni!).

Non sappiamo ancora quando si andrà a votare, ma è assolutamente necessario mobilitarsi perché in ogni provincia del Piemonte si costituisca fin da ora un Comitato per il SI che organizzi iniziative coordinate a livello regionale.

Indifferente al pensiero della maggioranza dei cittadini che sono contrari all'attività venatoria la Regione Piemonte medita frattanto l'allargamento dell'attività venatoria.

- A dicembre 2010 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di LAC e Pro Natura riguardante il calendario venatorio in quanto la Regione aveva disatteso il parere dell'ISPRA;
- La DGR n. 7-1170 del 7 dicembre 2011 ha autorizzato la caccia dei cinghiali all'interno dei Parchi regionali. LAC, Pro Natura, WWF hanno impugnato al TAR questo provvedimento;
- Il DDL n. 54 della Giunta Regionale prevede la caccia nei Parchi e la cancellazione delle Zone di Salvaguardia delle Aree Protette regionali per accondiscendere alle richieste dei cacciatori;
- La PDL di Sacchetto e Vignale prevede l'aumento delle specie cacciabili, l'allungamento della stagione venatoria, l'introduzione dell'arco come mezzo di caccia, la caccia in deroga alle specie protette dalle Direttive comunitarie, l'aumento dei giorni di caccia, le zone di allenamento dei cani da tana e da cinghiale, il ritorno del nomadismo venatorio.

E' IN ATTO UN ATTACCO ALLA FAUNA SELVATICA CHE IN PIEMONTE NON HA PRECEDENTI

